



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot DVA DEC-2011-0000280 del 23/05/2011

VISTO l'art. 7 comma 3 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*;

VISTI gli articoli 26 e 28 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'allegato II, punto 7), del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello stesso, prevede la competenza di VIA statale per le attività di *"Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare"*;

VISTO il D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 che all'art. 2, comma 3, lettera "h", prevede l'apporto di modifiche all'art 6 del D.lgs 152/2006 ed in particolare aggiunge il comma 17;

VISTO l'articolo 27, comma 34 della Legge 23 luglio 2009 n. 99 concernente *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente *"Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni"*;

VISTO l'art. 9 del DPR 14 maggio 2007, n. 90 che istituisce la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nonché le successive



2



modifiche di cui all'art. 7, comma 1 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge n. 123 del 14 luglio 2008;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Petroceltic Elsa Srl in data 06 aprile 2009, acquisita agli atti con prot. n. DSA-2009-0009635 del 16 aprile 2009, concernente il programma di ricerca di idrocarburi in mare nell'ambito del permesso di ricerca denominato "d493 BR-EL" da realizzarsi al largo delle coste abruzzesi;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione presso la Regione Abruzzo è avvenuta in data 8 aprile 2009 sui quotidiani "Il Reformista" e "Il Tempo" ed in data 14 aprile 2009 sul quotidiano "Il Tempo edizione Abruzzo";

PRESO ATTO che la Società Petroceltic Elsa S.r.l. ha provveduto ad integrare le suddette pubblicazioni con la pubblicazione di un ulteriore annuncio, in data 9 marzo 2010 su "Il Quotidiano Termoli", relativo alla predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale presso la Regione Molise per la pubblica consultazione;

PRESO ATTO che la Società Petroceltic Elsa s.r.l. con nota del 16 settembre 2009, acquisita al protocollo con n. DSA-2009-0024674 del 18 settembre 2009, ha provveduto a comunicare che, a seguito dell'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2009, la denominazione della Società è stata modificata in Petroceltic Italia s.r.l.;

PRESO ATTO che il programma dei lavori è ripartito in tre distinte fasi:

Prima fase: studio geologico ed acquisto di linee sismiche già registrate negli anni passati;

Seconda fase: dopo il reprocessing e l'interpretazione dei dati acquistati, sarà registrata una nuova campagna sismica 2D per un totale di circa 300 km, e successivamente una campagna 3D per un





Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

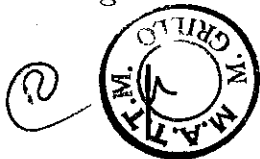
totale di circa 300 km²; la sorgente di energia da utilizzare sarà del tipo ad air gun;

Terza fase: perforazione di un pozzo esplorativo. Qualora l'interpretazione sismica confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario individuate, verrà programmata la perforazione di un pozzo esplorativo, che spinto fino alla profondità di 4.000 m intende esplorare la potenzialità delle Formazioni della Maiolica e del Calcare Massiccio.

CONSIDERATO che il progetto presentato prevede essenzialmente la realizzazione di indagine sismica su di un'area del Mare Adriatico di circa 327,1 km² al largo di Punta Penna e, subordinatamente ai risultati ottenuti, l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo all'interno dell'area del permesso;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni n. 394 espresso in data 30 novembre 2009 dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che successivamente all'acquisizione del parere della Commissione Tecnica VIA e VAS n. 394 del 30.11.2009, è entrato in vigore il D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 che all'art. 2, comma 3, lettera "h", prevede l'apporto di modifiche all'art 6 del D.lgs 152/2006, ed in particolare aggiunge il comma 17 che dispone: *"ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia marine dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, oltre che per i soli idrocarburi liquidi nella fascia marina compresa entro cinque miglia dalle linee di base delle acque territoriali lungo l'intero perimetro costiero nazionale. Al di fuori delle medesime aree, le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate"*



dalle attività di cui al primo periodo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai procedimenti autorizzatori in corso alla data di entrata in vigore del presente comma. Dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente comma è abrogato il comma 81 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239".

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha verificato che l'area dell'intervento non interferisce in nessun modo con le zone di interdizione di cui alla normativa sopra detta;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota n. DG/PAAC/34.19.04/11833/2010 del 14 aprile 2010 assunto al protocollo DVA-2010-0010342 del 21.04.2010, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che, seppur sollecitata in data 4 marzo 2010, la Regione Abruzzo non ha trasmesso il parere da rendersi ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4;

PRESO ATTO che, seppur sollecitata in data 15 giugno 2010, la Regione Molise non ha trasmesso il parere di competenza da rendersi ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4;

PRESO ATTO che con nota CTVA-2010-0000931 del 16.03.2010 (DVA-2010-0007542 del 17.03.2010) la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha comunicato, con riferimento al parere 394 espresso in data 30 novembre 2009, "per mero errore di compilazione, nel dispositivo finale è stato riportato l'identificativo del permesso di ricerca d497 BR-EL, anziché d493 BR-EL. Tanto si comunica ai fini di una corretta redazione del Decreto finale".

PRESO ATTO che successivamente all'espressione del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ed oltre i termini stabiliti dall'art. 24 comma 4 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 come modificato





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono pervenute le seguenti osservazioni di privati cittadini, associazioni, enti e amministrazioni pubbliche :

- parere negativo espresso della Provincia di Chieti in data 12 luglio 2010 (DVA-2010-0017748 del 15.07.2010);
- Sig.ra Ilaria Verratti, E-mail del 09.07.2010 (DVA-2010-0017176 del 09.07.2010);
- Sig.ra Ilaria Lisa Giangrande, nota del 10.07.2010 (DVA-2010-0017263 del 12.07.2010);
- Dott. Riccardo Corona, Prof. Angela C. Di Bernardino, Prof. David Klein, E-mail del 09.07.2010 (DVA-2010-0017252 del 12.07.2010);
- Dott.ssa Simona Barba, E-mail del 08.07.2010 (DVA-2010-0017238 del 12.07.2010);
- Giuseppe Mastrodomenico, nota del 11.07.2010 (DVA-2010-0017247 del 12.07.2010);
- Prof. Libera Berghella (California Institute of Technology), E-mail dell'11.07.2010 (DVA-2010-0017246 del 12.07.2010);
- Prof. Tom Chou (University of California, Los Angeles), E-mail dell'11.07.2010 (DVA-2010-0017244 del 12.07.2010);
- Comune di Fossacesia (CH), nota del del 12.07.2010 (DVA-0017519 del 14.07.2010);
- Comune di Torino di Sangro (CH), nota del 09.07.2010 (DVA-2010-0017402 del 13.07.2010);
- Sig. Dan Aspromonte, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017716 del 15.07.2010);
- Sig.ra Daniela Soavi, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017656 del 15.07.2010);
- Società Sportiva "Il Crampo", nota del 12.07.2010 (DVA-2010-17654 del 15.07.2010);
- Pastificio "Corona s.n.c.", nota del 14.07.2010 (DVA-2010-0017652 del 15.07.2010);
- Comitato Abruzzese Difesa Beni Comuni, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017646 del 15.07.2010)



- Sig.ra Giulia Maria Anna Mazzara, nota dell'11.07.2010 (DVA-2010-0017632 del 15.07.2010);
- Sig.ra Selena Salustri, nota del 10.07.2010 (DVA-2010-0017641 del 15.07.2010);
- Dott. Leonardo Musicco, nota del 10.07.2010 (DVA-2010-0017635 del 15.07.2010);
- Sig.ra Iolanda Di Simone, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017630 del 15.07.2010);
- Prof. Maria R. D'Orsogna, E-mail del 14.07.2010 (DVA-2010-0017647 del 15.07.2010);
- Prof. Maria R. D'Orsogna e altri, E-mail del 12.07.2010 (DVA-2010-0017424 del 13.07.2010);
- Dott. Domenico Angelucci, E-mail del 13.07.2010 (DVA-2010-0017724 del 15.07.2010);
- Abbazia San Giovanni in Venere, E-mail del 14.07.2010 (DVA-2010-0017713 del 15.07.2010);
- Prof. Venusia Vinciguerra Veum –Università di Oslo, E-mail del 13.07.2010 (DVA-2010-0017863 del 16.07.2010);
- Sig.ra Del Bello Giovanna Maria, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017877 del 16.07.2010);
- Sig. D'Angelo Folio, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017880 del 17.07.2010);
- Prof. Clara Primate, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017838 del 16.07.2010);
- Sig. Carlo Costantini Consigliere Regionale Abruzzo, nota del 10.07.2010 (DVA-2010-0017824 del 16.07.2010);
- Sig.ra Marina Angela Anna Gallo, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017837 del 16.07.2010)
- Comunità Parrocchiale Sacro Cuore di Gesù nota del 10.07.2010 (DVA-2010-0017936 del 16.07.2010);



12



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Il Quercione – Gruppo Podistico, nota del 10.07.2010 (DVA-2010-0017936 del 16.07.2010);
- Santuario Miracolo Eucaristico, nota del 30.01.2010 (DVA-2010-0017936 del 16.07.2010);
- Dr. Nicoletta Lanci, (DVA-2010-0017936 del 16.07.2010);
- Lido Galetta ed altri, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017936 del 16.07.2010);
- Davide Baldi, nota dell'11.07.2010 (DVA-2010-0017936 del 16.07.2010);
- Nicolino Potricelli, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017887 del 16.07.2010);
- Hotel La Cascina e altri, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017993 del 19.07.2010);
- Dott.sa Assunta di Florio, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017990 del 19.07.2010);
- Sig. Benedetto Ferfossi, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017981 del 19.07.2010);
- Dott. Stefano Pace, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017610 del 14.07.2010);
- Sig. Fausto di Biase, nota del 14.07.2010 (DVA-2010-0017608 del 19.07.2010);
- Ing. Lorenzo Luciano, nota del 14.07.2010 (DVA-2010-0017607 del 14.07.2010);
- Arch. Carmela Ricci, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017606 del 14.07.2010);
- Virtus Frentana A.S.D., nota del 30.04.2010 (DVA-2010-0017572 del 14.07.2010);
- ADS “Ciclopazzi” (DVA-2010-0017570 del 19.07.2010);
- Comitato Abruzzese del Paesaggio, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017574 del 14.07.2010);
- Sig.ra Federica M. Bucci, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017494 del 14.07.2010);

10



7

- The Arboretum – Dott. Giovanni Pelino, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017497 del 14.07.2010);
- Dott. Donato Spoltore, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0017595 del 19.07.2010);
- Dott. Edoardo Zavarella, (DVA-2010-0017594 del 19.07.2010);
- Sig.ra Debora di Lorenzo, E-mail del 25.06.2010 (DVA-2010-0017532 del 14.07.2010);
- D'Abruzzo – Menabò Edizioni, nota del 08.07.2010 (DVA-2010-0017538 del 14.07.2010);
- Dr. Antonio Piccoli, nota del 08.07.2010 (DVA-2010-0017487 del 14.07.2010);
- Circolo Tennis Martelli, E-mail (DVA-2010-0017491 del 14.07.2010);
- Organizzazione Lucana Ambientalista, nota dell'11.07.2010 (DVA-2010-0017490 del 14.07.2010);
- Sig. Edoardo Zavarella, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0017906 del 16.07.2010);
- Studio Associato S.T.S., nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018185 del 20.07.2010);
- Di Tullio Filomena Dalida, nota del 14.07.2010, (DVA-2010-0018189 del 20.07.2010);
- Associazione S.O.S. Costa dei Trabocchi, nota del 13.05.2010 (DVA-2010-0018198 del 20.07.2010);
- Sig.ra Flavia Granpante, nota del 08.07.2010 (DVA-2010-0018197 del 20.07.2010);
- Dott. Donato Spoltore, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018196 del 20.07.2010);
- Sig.ra Isabella Canzano, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018193 del 20.07.2010);
- Dott. Sebastiano Nasuti, (DVA-2010-0018200 del 20.07.2010);





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Sig.ra Ludovica Raimondi, nota del 14.05.2010 (DVA-2010-0018203 del 19.07.2010);
- Sig.ra Valentina Ciccocioppo, nota del 14.07.2010 (DVA-2010-0018214 del 20.07.2010);
- Federazione Provinciale Verdi, nota del 11.07.2010 (DVA-2010-0018157 del 19.07.2010);
- Sig. Gay Melozzi, nota del 14.07.2010 (DVA-2010-0018161 del 19.07.2010);
- Sig. Paolo Carinci, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0018130 del 19.07.2010);
- Sig. Carlo Iasci, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018109 del 19.07.2010);
- Organizzazione Lucana Ambientalista, nota dell'11.07.2010 (DVA-2010-0018144 del 19.07.2010);
- Assoturismo Abruzzo, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018172 del 20.07.2010);
- Italia Nostra, nota del 12.06.2010 (DVA-2010-0018125 del 19.07.2010);
- Sig. Marfisi-Duilio, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0018084 del 19.07.2010);
- Albergo "Alba", nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018086 del 19.07.2010);
- Sig.ri Andrea Corsi e Ileana Parasassi, nota del 14.07.2010 (DVA-2010-0018089 del 19.07.2010);
- Azienda Agricola Olivastri Tommaso, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0018093 del 19.07.2010);
- Sig. Felice di Biase nota del 13.10.2010 (DVA-2010-0018371 del 21.07.2010);
- Sig.ra Eva De Carlo, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018055 del 19.07.2010);
- Sig.ra Mariaida De Carlo, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018053 del 19.07.2010);
- Sig.ra Antonietta Tenaglia, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018051 del 19.07.2010);
- Sig. Nicola Rapino, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018048 del 19.07.2010);

12



- Sig.ra Francesca di Benedetto, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018074 del 19.07.2010);
- Sig. Iasca Alberto, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018077 del 19.07.2010);
- Sig. Filippo D'Orsegna, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018079 del 19.07.2010);
- Sig. Venditti S.A.S., nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0018082 del 19.07.2010);
- Sig. Giuseppe Rapino, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018061 del 19.07.2010);
- Sig.ra Clementina Zimarino, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018063 del 19.07.2010);
- Sig.ra Di Campi Antonella, nota del 13.07.2010, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018071 del 19.07.2010);
- Sig. Luigi Rossi, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018069 del 19.07.2010);
- Sig. Battistella Oreste, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018083 del 19.07.2010);
- Arci Nuova Associazione (Comitato Provinciale di Chieti), nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0018098 del 19.07.2010);
- Sig. Carlo Battistella, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0018058 del 19.07.2010);
- Sig. Hermes Pittelli, nota (DVA-2010-0018009 del 19.07.2010);
- Sig.ra Cassandra Rossi, nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018044 del 19.07.2010);
- Sig.ra Loretta D'Orsola, nota del 12.07.2010 (DVA-2010-0018096 del 19.07.2010);
- Confcommercio, nota del 14.07.2010 (DVA-2010-0018220 del 20.07.2010);
- Sig. Francesco Amoroso, nota del 09.07.2010 (DVA-2010-0018417 del 22.07.2010);
- Associazione Culturale Giovanile "Fuori Campo", nota del 16.07.2010 (DVA-2010-0018387 del 21.07.2010);





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Associazione "Animalisti Italiani Onlus" nota del 13.07.2010 (DVA-2010-0018212 del 20.07.2010);

CONSIDERATO che le osservazioni pervenute si riferiscono sia agli eventuali impatti generati dall'attività di prospezione sismica con la tecnica dell'air-gun, per i quali la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha previsto misure di prevenzione e di mitigazione nel quadro prescrittivo, sia quelli connessi con la perforazione del pozzo esplorativo che comunque non è oggetto del presente decreto ma lo sarà di una successiva istruttoria di VIA nel cui ambito tali osservazioni potranno essere tenute in debito conto;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla formulazione del provvedimento di positiva valutazione di impatto ambientale;

DECRETA

la compatibilità ambientale del programma dei lavori da effettuarsi nell'area del "Permesso di ricerca idrocarburi d493 BR-EL" presentato dalla Società Petroceltic Italia S.r.l., con sede legale in Via Paola 24 int. 7, 00186 Roma, esclusivamente per quanto attiene la parte relativa alla ricerca sismica con la tecnica di air gun e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sotto riportate.

- A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
- A.1) Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (Joint Nature Conservation Committee) che di norma sono seguite durante le prospezioni sismiche effettuate nelle acque di

12



pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:

- A.1.1) presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l'ISPRA); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni;
- A.1.2) adozione del soft start: l'intensità di lavoro degli air gun dovrà essere raggiunta gradualmente partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualvolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;
- A.1.3) zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli arrays;
- A.1.4) gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;
- A.1.5) azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo air gun fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniori;
- A.1.6) minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli arrays, limitando



10



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

il più possibile le onde ad alta frequenza e gli arrays dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;

- A.2) al termine del programma di ricerca dovrà essere compilato un report, nel quale saranno riportati la data e la localizzazione precisa del survey, la tipologia e le specifiche degli air gun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'air gun, inclusi il numero dei soft-start. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteo-climatiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Direzione generale per le valutazioni ambientali e Direzione generale per la protezione della natura e del mare) e all'ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- A.3) in linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza - anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a conclusione dei lavori;
- A.4) le indagini potranno interessare solamente i fondali con profondità superiore ai 50 metri, escludendo di conseguenza le aree eventualmente presenti nell'area con batimetria inferiore;
- A.5) l'eventuale prosecuzione delle indagini dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di valutazione d'impatto ambientale;

12



A.6) tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del proponente.

B) Prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali

B.1) le eventuali future perforazioni andranno precedute da specifica relazione archeologica e, ove positiva, da scavi archeologici subacquei;

B.2) si ribadisce a tutti i Direttori Lavori, alla Società proponente ed ai responsabili delle varie fasi l'obbligo della puntuale applicazione di quanto previsto dal D.lgs n. 42/2004, riguardo alle scoperte fortuite alla conservazione dei reperti indipendentemente della loro cronologia. La società proponente invierà alla medesima Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo copia dei risultati delle prospezioni effettuate prima della realizzazione del progetto.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate si provvederà come di seguito indicato:

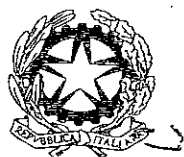
- Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui ai punti A.1), A.2), A.3) e A.4);
- Il Ministero per i beni e le attività culturali provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui ai punti da B.1) e B.2);

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Petroceltic Italia S.r.l., al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Abruzzo, alla Regione Molise, alla Provincia di Campobasso, alla Provincia di Chieti, all'ISPRA, al Ministero dello sviluppo economico.

Sarà cura della Regione Abruzzo e della Regione Molise comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.



10



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La Società Petroceltic Italia S.r.l. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le Valutazioni Ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero per i beni e le attività culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE



IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot exDSA - 2009 - 0033846 del 15/12/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2009 - 0004683 del 14/12/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Ex - Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Istruttoria VIA Permesso di ricerca idrocarburi d 493 BR-
EL. Proponente: Petroceltic Elsa S.r.l.**

Trasmissione parere n. 394 del 30 novembre 2009.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 30 novembre 2009.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
Ambientale - VIA e VAS
Ufficio della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 394 del 30.11.2009

g

Progetto:	ISTRUTTORIA VIA <i>S</i> Permesso di ricerca idrocarburi d493 BR-EL <i>J</i>
Proponente:	Petroceltic Elsa S.r.l. <i>A</i>

Vertical handwritten notes on the right margin

Large area of handwritten signatures and initials at the bottom of the page

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale
Il Segretario

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Retroceltic Elsa S.r.l. (d'ora in avanti Proponente) in data 15 aprile 2009 concernente il progetto "Permesso di ricerca idrocarburi d493 B.R.-EL" da realizzarsi al largo del Mar Adriatico;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 08 aprile 2009 sul quotidiano "Il Riformista" e in data 14 aprile 2009 sui quotidiani "Il Tempo" e "Il Tempo edizione Abruzzo";

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale e progetto esplorativo forniti dalla Società Proponente e acquisiti al prot. n. DSA-2009-09635 del 16/04/2009;
- quadro di riferimento programmatico e sintesi non tecnica acquisiti al prot. n. DSA-2009-12569 del 22/05/2009

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

PRESO ATTO che

non è pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- non è pervenuto il parere della Regione Abruzzo;

RIGUARDO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

VISTA la normativa italiana di riferimento esaminata nel SIA è la seguente:

- Legge 963/65, Zone marine di tutela biologica;
- Legge 41/82, Zone marine di ripopolamento;
- Legge 979/82, art.31, Zone marine a parco;
- Legge 394/91, Zone costiere facenti parte di aree naturali protette o soggette a misure di salvaguardia;
- ex Legge 1089/39 e successive modifiche, Zone archeologiche marine.

CONSIDERATO che :

- L'area non rientra in nessuna zona di tutela biologica
- L'area non ricade in zona marina protetta per il ripopolamento
- L'area non costituisce parco marino
- L'area non è parte di area naturale protetta e non è sottoposta a misure di salvaguardia.
- L'area non rientra nelle zone archeologiche marine tutelate dalla legge 1089/39 e successive modifiche.

PRESO ATTO che il permesso di ricerca in oggetto rientra nella Zona Economica Esclusiva Italiana.

RIGUARDO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE,

CONSIDERATO che l'area richiesta per il permesso di ricerca ricade nell'off shore medio adriatico, al largo di Punta Penna e occupa una superficie di 327,1 Km quadrati. La distanza minima dalla costa è di circa 24 km quadrati. La profondità del mare va da un minimo di 100 metri ad un massimo di 160 metri.

PRESO ATTO che il Proponente ha previsto un programma dei lavori ripartito in tre distinte fasi e precisamente:

- **Prima fase** : studio geologico ed acquisto di linee sismiche già registrate negli anni passati.
- **Seconda fase** : dopo il reprocessing e l'interpretazione dei dati acquistati, sarà registrata una nuova campagna sismica 2D per un totale di circa 300 km, e successivamente una campagna

3D per un totale di circa 300 km²; la sorgente di energia da utilizzare sarà del tipo ad air gun.

- **Terza fase:** perforazione di un pozzo esplorativo. Qualora l'interpretazione sismica confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario individuate, verrà programmata la perforazione di un pozzo esplorativo, che spinto fino alla profondità di 4000m intende esplorare la potenzialità delle Formazioni della Maiolica e del Calcarea Massiccio.

CONSIDERATO che con la presente istanza si procede al rilascio della compatibilità ambientale finalizzata alla sola prospezione geofisica, mentre si rinvia a nuova valutazione di impatto ambientale la escavazione del pozzo di prova quando esso sarà definito in tutti i particolari, a cominciare dalla sua stessa ubicazione.

VALUTATO che per entrambe le campagne relative alla seconda fase, ad oggi, non è possibile definire l'esatta ubicazione delle linee sismiche.

CONSIDERATO che

- l'area in istanza è ubicata nel Medio Adriatico, al largo di Punta Penna e occupa una superficie di 327,1 Km quadrati. La distanza minima dalla costa è di circa 24 km quadrati. La profondità del mare va da un minimo di 100 metri ad un massimo di 160 metri.
- l'area interessata dalle operazioni è quella che, al momento, è interamente coperta dal perimetro del permesso, in quanto solo dopo una prima valutazione della vecchia sismica, da acquistare dal precedente operatore nell'area, il proponente potrà avere un quadro dettagliato su cui fare riferimento per portare a termine la futura esplorazione;
- la tipologia della nave utilizzata per rilievi sismici in acque profonde avrà le seguenti caratteristiche :
 - o lunghezza: 70 – 90 m,
 - o larghezza: 12 – 15 m,
 - o pescaggio: 4 – 6 m,
 - o stazza lorda: 2000 – 3000 GRT,
 - o velocità: 5 – 7 nodi.
- Per i rilievi geofisici a riflessione, siano essi a normale o alta definizione, saranno utilizzati un sistema di radioposizionamento, una sorgente di energia e un sistema di registrazione.

PRESO ATTO che

CONTINENTE
DEL MARE
Unifica
e VAS

- la prospezione geofisica verrà eseguita con una campagna sismica 2D di circa 300 km, seguita da una successiva 3D di circa 300 km², utilizzando come sorgente di energia il sistema *Air-gun*;
- il programma sismico previsto dal Proponente avrà una durata limitata nel tempo, essendo di circa 20 giorni per campagna, e verrà eseguito in un periodo tale da non costituire intralcio all'attività di pesca.

RIGUARDO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che

- l'area oggetto dell'indagine si trova al largo della costa abruzzese, in un tratto di mare dove non sono presenti zone sottoposte a vincoli;
- la profondità dell'acqua varia da un minimo di 100 metri fino ad un massimo di 160 metri; il fondale, costituito da un fango limoso dello spessore di almeno 50 metri, presenta una morfologia omogenea digradante verso il mare aperto senza asperità di notevole rilievo;
- l'ambiente marino è quello tipico dell'Adriatico centro-settentrionale, con la presenza al fondo di due biocenosi tipiche dei fanghi terrigeni costieri e delle sabbie fini ben calibrate;
- la prospezione geofisica verrà eseguita con una campagna sismica 2D di circa 300 km, seguita da una successiva 3D di circa 300 km², utilizzando come sorgente di energia il sistema *Air-gun*;
- gli effetti prodotti da questa sorgente di energia sull'ecosistema marino sui fondali in oggetto possono considerarsi praticamente trascurabili in quanto il treno d'onde prodotto dall'*Air-gun*, che si trasmette in profondità con un decadimento di energia proporzionale al quadrato della distanza in maniera tale da non nuocere alla fauna bentonica;
- l'effetto sulle forme pelagiche è limitato a disturbi momentanei del comportamento dei pesci ed in misura più sensibile dei cetacei;
- il programma sismico avrà una durata limitata nel tempo (circa 20 giorni per campagna) e verrà eseguito in un periodo che non sia di intralcio all'attività di pesca.

PRESO ATTO che nella zona interessata viene segnalata la pesca ai medi e grandi pesci pelagici (tonni) utilizzando reti a circuizione.

CONSIDERATO E VALUTATO CHE

- Relativamente alla valutazione e mitigazione degli **impatti ambientali della Fase I:**
 - l'*air-gun* come sorgente energizzante nelle prospezioni sismiche non presenta elementi di pericolosità;

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top right and several smaller ones at the bottom.

- gli array di *air-gun* sono in grado di dirigere l'energia preferenzialmente verso il fondo marino, così che l'onda acustica al di fuori dell'asse dell'array abbia valori inferiori a quelli prodotti sotto la sorgente e possa essere debolmente percepita dagli organismi posti fuori dall'asse stesso;
- non emerge alcun dato diretto che colleghi esposizioni prolungate nel tempo alle perturbazioni acustiche generate dagli *air-gun* con tassi di mortalità rilevabili sulla fauna marina se non a distanze minime (<3 m) dalla sorgente sonora; le onde acustiche prodotte dagli *air-gun* non causano effetti distruttivi sugli organismi marini viventi, ma soltanto un'azione di disturbo circoscritta alla breve durata del rilievo che presuppone un recupero completo e rapido delle condizioni di pre-esposizione;
- relativamente agli impatti sui mammiferi marini, i Mysticeti (balene) si allontanano quando il livello di potenza sonora ricevuto è intorno ai 150-180 dB; in ogni caso gli studi recenti sulle risposte comportamentali riscontrate nei mammiferi marini durante varie campagne di osservazione nel corso di indagini sismiche hanno prodotto risposte variabili e in alcuni casi contraddittorie;
- il Proponente prevede di adottare le seguenti misure per mitigare gli impatti del rilevamento geofisico sull'ecosistema, con particolare riguardo ai mammiferi marini:
 - adozione del *soft start* per graduare intensità e frequenza delle onde acustiche generate dagli *air-gun*;
 - monitoraggio visivo della presenza di mammiferi marini e monitoraggio acustico attraverso l'utilizzo di un idrofono *array*, che consente di prevedere l'immediata interruzione delle attività viene effettuata quando i mammiferi si avvicinano fino a una distanza di 1000 m;
 - programmazione delle attività in periodo tardo autunnale e invernale per evitare la concomitanza con i periodi di riproduzione e deposizione delle uova.
- la durata delle operazioni sarà limitata a circa 20 giorni per campagna (2D e 3D), con condizioni meteorologiche favorevoli;
- pur non essendo possibile definire con precisione il numero e l'ubicazione dei transetti relativi all'eventuale campagna di acquisizione sismica, che sarà progettata solo a valle della rielaborazione dei dati esistenti, il Proponente intende sicuramente escludere dalle attività di prospezione:
 - le aree con batimetria inferiore ai 50 m;
 - le aree distanti meno di 3 miglia nautiche dalla linea di costa;

COMMISSIONE
TECNICA
DEL MARE
VIA e VAS

- l'indagine geofisica si svolgerà nel rispetto della regolamentazione vigente in materia. che le attività oggetto del presente parere sono soltanto quelle corrispondenti alla FASE 1 del Programma di lavoro, come sopra esplicitata, considerato che per la fase 2, perforazione di un pozzo esplorativo, dovrà essere attivato procedimento valutativo ex novo;

VALUTATO che gli impatti collegati all'attività esaminata sono da considerarsi minimi e comunque reversibili.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto:

Permesso di ricerca idrocarburi d497 BR-EL

esclusivamente per quanto attiene la ricerca sismica con tecnica di *air gun*, e rinvia a nuova valutazione di impatto ambientale la escavazione del pozzo di prova quando esso sarà definito in tutti i particolari a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (*Joint Nature Conservation Committee*) che di norma sono seguite durante le prospezioni sismiche effettuate nelle acque di pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:

- ◆ presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l'ISPRA); le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni;
- ◆ adozione del soft start: l'intensità di lavoro degli air gun dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualvolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;

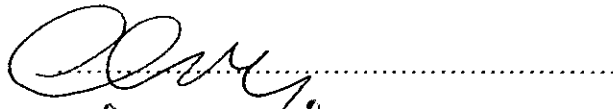
- ◆ zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli *arrays*;
 - ◆ gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;
 - ◆ azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo *air gun* fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniori;
 - ◆ minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli *arrays*, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli *arrays* dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde.
2. Al termine del programma di ricerca dovrà essere compilato un report, nel quale saranno riportati la data e la localizzazione precisa del *survey*, la tipologia e le specifiche degli *air gun*, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'*air gun*, inclusi il numero dei *soft-start*. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteo-climatiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura), all'ISPRA; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;
 3. In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori.

- 4. Le indagini potranno interessare solamente i fondali con profondità superiore ai 50 metri, escludendo di conseguenza le aree eventualmente presenti nell'area con batimetria inferiore.
- 5. L'eventuale prosecuzione delle indagini dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di VIA.
- 6. Tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del Proponente.

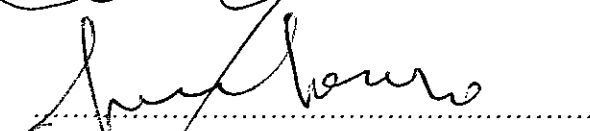
L'ottemperanza delle prescrizioni 1), 2) e 4) dovrà essere verificata dal MATTM.

[Handwritten signatures and initials scattered across the page, including a large signature at the top right and several initials at the bottom.]

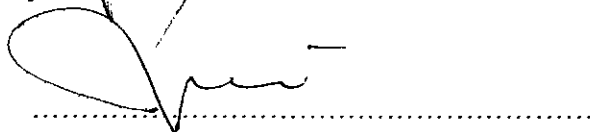
Presidente Claudio De Rose



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



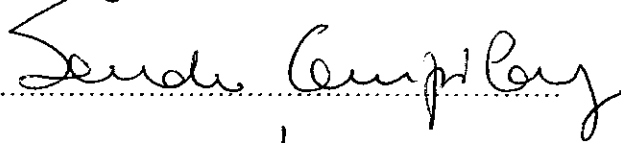
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)



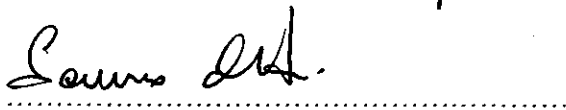
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



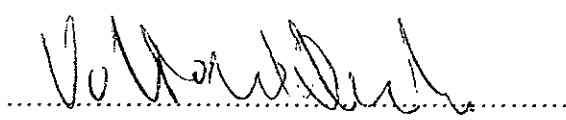
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)



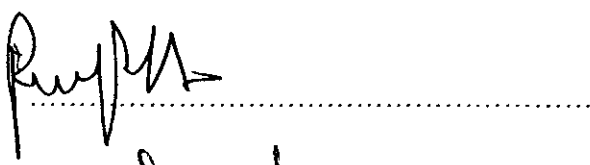
Prof. Saverio Altieri



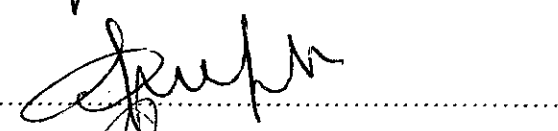
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



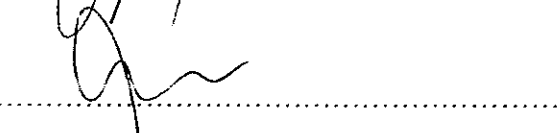
Prof. Gian Mario Baruchello



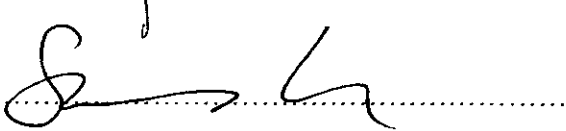
Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

TE
MARE
31
16

Dott. Gaetano Bordone

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Ing. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

[Handwritten signatures: Alessandro, Filippo Gargallo, Antonio Grimaldi, Despoina Karniadaki, Andrea Lazzari, Sergio Lembo, Salvatore Lo Nardo]

ASSENTE

[Handwritten signature: Mario Manassero]

[Handwritten signature: Michele Mauceri]

ASSENTE

[Handwritten signature: Arturo Luca Montanelli]

SECRET

EL MARE
ica
VAS

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

La presente copia fotostatica composta
di N° 7 (sette) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 14 DIC. 2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

ESAMIN
CO
VAS

**MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
in numero di fogli è contenuta in
una cartolina
firmata da



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2010-0010342 del 21/04/2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

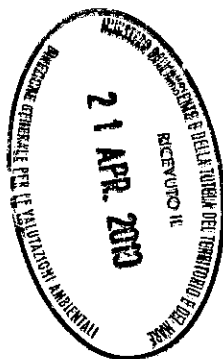


Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Ex Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Regione Abruzzo
Direzione Parchi, Territorio e del Mare
Ambiente e Energia
Ufficio V.I.A.
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

Alla Regione Molise
Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e
Valutazione Impatto Ambientale
Via D'Amato 3H
86100 CAMPOBASSO

p.c. Al Gabinetto del Ministro
S E D E



Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/...../2010 ¹¹⁸³³ del..... **14 APR. 2010**

OGGETTO: *Intervento: Permesso di ricerca idrocarburi denominato "d493 B.R.-EL" ubicato nell'off shore medio adriatico;*
Richiedente: Soc.tà PETROCELTIC ELSA s.r.l.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;
VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la Legge 21 dicembre 241, n. 443;
VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, “Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali” a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” ed in particolare l’attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, è stato conferito all’Architetto Mario Lolli Ghetti l’incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee.

CONSIDERATO che con nota del 06/04/2009, la Società PETROCELTIC s.r.l., ha inoltrato a questa Direzione Generale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, il progetto relativo al Permesso di ricerca denominato “d 493 BR-EL” ubicato nell’off shore medio adriatico al largo delle coste abruzzesi e molisane;

CONSIDERATO che la pubblicazione dell’avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell’art. 6 della legge 349/86 e dell’art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 08.04.2009 sul quotidiano il “Riformista” e in data 14.04.2009 su “Il Tempo Pescara”;

CONSIDERATO che con nota del 10 marzo 2010, la Società PETROCELTIC, ha provveduto successivamente, a pubblicare in data 09.03.2010 l’istanza in oggetto sul “Quotidiano di Termoli”;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi dell’art. 6 Legge n. 349/1986;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

Copia del SIA composto da:

- Quadro di riferimento programmatico;
- Quadro di riferimento progettuale con allegato il programma dei lavori;
- Quadro di riferimento ambientale;
- Copia della Sintesi non Tecnica;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG.PBACC/34.19.04/10567 del 05.08.2009, l’ex Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l’architettura e l’arte contemporanee – Servizio II – Tutela del paesaggio, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sull’opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0000223 del 14.01.2010, la Soprintendenza per i beni archeologici dell’Abruzzo – Chieti ha ritenuto concedere il nulla osta alla realizzazione delle opere richiamando tutti i D.L. e la Ditta Proponente alla puntuale applicazione di quanto previsto dal D.L.vo n. 42/2004 circa le scoperte fortuite e la conservazione dei reperti indipendentemente dalla loro cronologia e precisando che sarebbe utile acquisire copia dei risultati delle prospezioni effettuate prima della realizzazione del progetto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2839 del 18.03.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'Abruzzo – L'Aquila, ha rilasciato il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1195 del 23.02.2010, la Soprintendenza per i beni archeologici del Molise – Campobasso ha comunicato il proprio nulla osta alle operazioni di ricerca idrocarburi indicando che le eventuali future perforazioni andranno precedute da specifica relazione archeologica e, ove positiva, da scavi archeologici subacquei;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2097 del 10.03.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Molise - Campobasso, ha rilasciato il proprio parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti, in quanto trattandosi di attività esplorative da eseguirsi a circa 24 Km dalla costa nell'off-shore medio adriatico, al largo delle coste abruzzesi, le attrezzature e gli impianti che verranno utilizzati saranno poco visibili dalla terraferma;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota prot. n. 2893 del 25.03.2010 ha concordato con i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo prot. n. 223 del 14.01.2010 e della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise con nota prot. n. 1195 del 23.02.2010;

PRESO ATTO della situazione vincolistica, come verificata nei pareri dagli Uffici periferici di questo Ministero sopra riportati;

RILEVATO che le opere in progetto saranno realizzate in mare aperto mediante l'uso di apposite navi e piattaforme per le perforazioni e rimosse al termine delle operazioni;

RILEVATO, inoltre, che le operazioni previste all'interno del campo offshore saranno localizzate in un tratto di medio mare adriatico, al largo di Punta Penna e occupa una superficie di 327,1 km², la distanza minima dalla costa è di circa 24 Km;

CONSIDERATO che le opere previste non avranno nessuna interferenza sugli ambiti paesaggistici del territorio costiero, sottoposti ai sensi del D.L.vo n. 42/2004,

Questo Ministero, esaminati gli atti,

esprime PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al Permesso di ricerca di idrocarburi in mare denominato "d 493 B.R. – EL", in particolare ritiene di sottoporre la validità del presente parere favorevole al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise, le eventuali future perforazioni andranno precedute da specifica relazione archeologica e, ove positiva, da scavi archeologici subacquei;*
- *come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, si ribadisce a tutti i D.L. alla Società proponente ed ai responsabili delle varie fasi l'obbligo della puntuale applicazione di quanto previsto dal D.L. vo n. 42/2004, riguardo alle scoperte fortuite alla conservazione dei reperti indipendentemente della loro cronologia. La Società proponente invierà alla medesima Soprintendenza copia dei risultati delle prospezioni effettuate prima della realizzazione del progetto;*

Il Direttore Generale
Arch. Mario Lolli Ghetti